

## **Sanzioni Ue alla Russia: quali sono. Colpite Gazprom e tecnologie militari. «Stop totale al gas russo dal 2027». I dubbi di Giorgetti sui beni degli oligarchi**

La Commissione ha approvato il diciannovesimo pacchetto di misure economiche per colpire Mosca. Questa volta nel mirino anche l'attività di Paesi terzi, compresa la Cina

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 19 settembre 2025)



La Commissione Ue ha adottato il diciannovesimo pacchetto di sanzioni contro la Russia.

Lo ha annunciato la portavoce Paula Pinho. **Carte di credito, importazioni di idrocarburi, beni delle compagnie di Mosca** sono alcune delle attività che diventano bersaglio delle nuove misure contro Putin e a sostegno dell'Ucraina. La presidente **Ursula von der Leyen** in mattinata aveva anticipato i contenuti saliente del pacchetto. Il ministro italiano **Giancarlo Giorgetti** ha invece **espresso alcuni dubbi** sulla possibilità utilizzare alcuni asset appartenenti a oligarchi russi e da tempo congelati in Europa.

\* È prevista innanzitutto una **restrizione nell'export di tecnologie utilizzate in campo militare**. Nel mirino 45 aziende russe e di Paesi terzi che hanno fornito materiale all'apparato bellico-industriale di Mosca. Si punta a **indebolire la fabbricazione di droni**, nuova arma cruciale del conflitto.

\* **Gas e petrolio vengono ulteriormente colpiti**. Ben 119 unità navali - sospettate di appartenere alla «**flotta fantasma**» grazie alla quale la Russia continua a vendere idrocarburi - vanno ad aggiungersi alla **black list di unità a cui è vietato l'attracco a porti della Ue**. «Il nostro obiettivo - ha sottolineato von der Leyen - è **eliminare del tutto l'import di gnl russo entro il primo gennaio 2027**»

- \* **Le criptovalute sono il nuovo asset che entra nel pacchetto:** vengono proibite le transazioni con monete digitali e vengono imposte restrizioni a una serie di piattaforme specializzate.
- \* **Le carte di credito russe rischiano di perdere ulteriore utilità** per effetto delle nuove misure: vengono presi di mira i sistemi che governano i pagamenti rapidi in modo da rendere inutilizzabili i circuiti che fanno capo a Mosca.
- \* **Gazprom e Rosneft, i due «giganti» russi di gas e petrolio si vedranno escluse da ogni genere di transazione.** «Prendiamo di mira anche raffinerie, commercianti e società petrolchimiche di Paesi terzi m inclusa la Cina» ha dichiarato von der Leyen sottolineando che in tre anni i ricavi petroliferi della Russia in Europa sono **diminuiti del 90%.**
- \* **I dubbi di Giorgetti riguardano invece una questione «a latere» del nuovo blocco di sanzioni, vale a dire l'utilizzo dei beni congelati agli oligarchi per sostenere Kiev.** «Valutiamo con attenzione la proposta europea, ben coscienti dei limiti legali. **Conosciamo bene quali sono i limiti legali e reputazionali della vicenda»** dice il ministro italiano. In mattinata **Ursula von der Leyen** aveva dichiarato che, parallelamente alle sanzioni «stiamo lavorando a una **nuova soluzione per finanziare gli sforzi di difesa dell'Ucraina sulla base dei beni russi immobilizzati».** «Questa è una guerra della Russia e chi l'ha provocata deve pagare», ha aggiunto, «con i saldi di cassa associati a questi beni russi, possiamo fornire all'Ucraina un prestito di riparazione».